



con il Patrocinio



Comune di Andora



Comune di Pieve di Teco



Comune di Testico

organizzano

Luoghi Colombaniani nel Ponente Ligure

7-10 Marzo 2013

con il Patrocinio



Comune di Albenga



Comune di Stellanello



Val Merula

Siamo al secondo atto della partecipazione di Arance di Natale al progetto "Peregrinus 2011-2015". Dopo "[Luoghi Colombaniani nel Piacentino](#)" svoltosi lo scorso settembre, è ora la volta di questo incontro nella Valle Merula, dove si trovano luoghi di diffusione della parola di San Colombano ad opera dei monaci colombaniani. Ideale preludio al viaggio "[Pilgrim: il cammino di San Colombano dall'Italia all'Irlanda in camper](#)" che prenderà il via da Bobbio il prossimo 23 marzo e percorrerà a ritroso alcuni tratti del cammino che il santo fece tra il 590 e il 615.

"[Peregrinus 2011-2015](#)" è promosso dall'associazione culturale Green Butterflies che, con i Comuni di Bobbio, Milano e Bangor (Irlanda) e la Provincia di Piacenza e le Università di Genova e Dublino, sta lavorando per ottenere dal Consiglio d'Europa il riconoscimento de "[Il cammino di San Colombano](#)" come "XXX Itinerario Culturale Europeo".

Sarebbero stati i Focesi, popolo greco originario della Focide, a fondare nel 753 a.C. l'insediamento oggi conosciuto come Andora. Dai rari documenti rinvenuti sembra che questa popolazione utilizzasse il neonato sito come approdo per il commercio del sale proveniente dai giacimenti della Corsica. Dopo i Focesi giunsero i Romani, i quali ad Andora hanno lasciato imponenti testimonianze della loro presenza. La principale è la Via Julia Augusta, che con un ponte a dieci arcate attraversa il torrente Merula, accanto al castello. Successivamente alla caduta dell'impero romano, su questa terra si avvicendarono Longobardi, Vandali e Visigoti. Il dominio barbaro termina nel 773 con la conquista e l'insediamento di Carlo Magno. Dopo brevi periodi di dominio di alcune signorie, nel 1170 i Clavesana eressero sul poggio chiamato "Paraxu" un castello posto a dominare la valle e il torrente sottostanti.

Oggi i ruderi del castello e del borgo, con la torre e la chiesa romanico-gotica dei Santi Giacomo e Filippo, fra l'altro molto simile alla cattedrale di Albenga da far pensare allo stesso artefice, costituiscono un complesso monumentale tra i più importanti della Liguria.

Albenga "città delle cento torri". Le torri che sovrastano i tetti della città non sono proprio cento, ma certamente un bel numero, soprattutto se sommate ai campanili delle chiese. Edificate per lo più nel XIII secolo a fianco di una casa nobile, stavano ad indicare la potenza della famiglia. Si presentano con la base in massicci blocchi di pietra, i "conci", mentre la parte superiore è in mattoni a vista. Varia la sorte delle torri: alcune si sono conservate pressoché intatte e sono giunte sino a noi nel loro splendore, altre

hanno subito modificazioni varie. Tagliate e trasformate in terrazze, inglobate entro le case sino a scomparire, mozzate per eventi vari e con le ferite ancora aperte, inclinate per cedimenti del terreno, crollate per via di terremoti. Dopo aver ammirato le splendide torri di Piazza San Michele, diventate il simbolo di Albenga, basta alzare lo sguardo per vederne altre, adattate alle nuove esigenze, far capolino dai tetti della città medioevale.

Nello stesso nome di Pieve di Teco (che ha il titolo di città concesso con bolla napoleonica per la sua rilevanza strategica nei collegamenti prealpini tra il mare e il Piemonte) c'è la natura originaria della sua esistenza: è luogo di amministrazione dei Sacramenti (la Pieve di Santa Marina della Ripa) e luogo di abitazione (Teco da Tectum, "casa"). Si tratta di un abitato fondato a metà del Duecento per volere dei Clavesana, signori locali di origine piemontese. I residenti della zona vengono riuniti lungo una delle realtà vitali del luogo, la strada che collega il Piemonte al mare. A difesa si ergeva un castello, demolito dopo il 1625. Lungo l'asse viabile si sviluppano le case porticate e le secolari attività commerciali, fra cui spicca quella delle calzature. Città di pietra, una vera capitale dell'entroterra ligure, poi chiave del potere genovese dal XVI secolo. La ricchezza economica e politica di Pieve si materializza nella grande qualità dei monumenti religiosi e civili presenti, capaci di riservare tuttora suggestive impressioni.

PROGRAMMA

Giovedì 7 Marzo

Dalle ore 16.00 Accoglienza, registrazione e sistemazione degli equipaggi nel parcheggio riservato nell'area "Luna Park" ad Andora (Savona), con possibilità di carico e scarico gratuito.

Venerdì 8 Marzo (festa della donna)

Ore 09.00 Trasferimento con i camper ad Albenga (20 Km. circa), parcheggio in area Stadio.
Ore 09.30 Visita al centro storico accompagnati da membri dell'associazione culturale Green Butterflies.
Ore 12.00 Partenza per ritorno ad Andora.
Pranzo libero.
Ore 15.00 Partenza a piedi per il Parco delle Farfalle: incontro con enogastronomia della Valle Merula e i Sindaci di Andora, Stellanello e Testico.
Cena libera.
Ore 20.00 Partenza a piedi per Palazzo Tagliaferro.
Ore 20.30 Cerimonia di intitolazione di una sezione della biblioteca civica a San Colombano e ai monaci colombaniani.
Presentazione viaggio "*Pilgrim: il cammino di San Colombano dall'Italia all'Irlanda in camper*".
Proiezione cortometraggio "*Il viaggio*" (produzione Italo-Giapponese, autori Armando Rotondo e Tsuyoshi Takebe, fotografia Riccardo Bandiera).
Rassegna immagini sull'Irlanda.
Ore 21.30 Musica dal vivo nella tensostruttura del Parco delle Farfalle con il gruppo "Il cielo d'Irlanda".

Sabato 9 Marzo

Ore 08.30 Trasferimento con i camper a Pieve di Teco (28 km. circa), parcheggio in area predisposta dal Comune.
Ore 09.30 Visita guidata al centro storico.
Ore 11.30 Partenza per rientro ad Andora.
Pranzo libero.
Ore 14.30 Partenza a piedi per il Castello.
Ore 15.00 "La Collina del Castello di Andora", visita in 4 momenti:
a) ricostruzione storica nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo,
b) giochi "archeologo per caso",
c) alla scoperta della collina nel contesto paesaggistico, percorso tra ruderi e olivi,
d) conoscere il Castello di Andora in compagnia di uno degli architetti coinvolti nel progetto di recupero del castello.
Ore 20.00 Cena comunitaria e premiazione giochi.

Domenica 10 Marzo

Ore 10.00 Concerto del [Coro Montegiogo](#) di Lugagnano Val d'Arda nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo.
Pranzo libero.

Prossimo appuntamento a Bergantino (Rovigo) dal 12 al 14 aprile

NOTE ORGANIZZATIVE

Raduno aperto a tutti, a numero chiuso e con prenotazione obbligatoria.

Numero massimo di equipaggi 50.

Termine ultimo per le iscrizioni il 3 Marzo 2013.

La scheda di iscrizione al raduno ([qui](#)), opportunamente compilata in tutte le sue parti, dev'essere inviata ad uno dei recapiti indicati nella successiva sezione "CONTATTI". Schede prive anche di uno solo dei dati richiesti non saranno accettate.

In seguito sarà inviata una conferma dell'avvenuta iscrizione alla manifestazione.

COSTI

1) Quota di partecipazione: euro 20,00 per equipaggio, interamente destinati alle finalità 2012/2013 dell'associazione. La quota comprende tre barattoli di marmellata o un cappellino o una maglietta (specificare la taglia nella scheda iscrizione), a scelta. In alternativa, con soli 2 euro in più, sarà possibile acquistare il volume "Senape d'ucello" racconti di viaggio del socio Benito Gramola ([guarda qui la presentazione del volume](#)).

2) Costo del raduno: euro 31,00 a persona. L'importo comprende tutto quanto indicato nel programma.

L'importo non comprende tutto quello che non è esplicitamente indicato.

Gli importi sopra indicati dovranno essere versati al momento dell'arrivo alla sede del raduno.

Menu della cena:

accughe fritte, sformato di zucchine trombette con salsa di crostacei, Insalata di mare tiepida

troffie con sugo di pesce spada con capperi, olive e pomodoro fresco

pesce al forno con verdure di stagione e olive taggiasche

dolce della casa

acqua, vino della casa, caffè.

CONTATTI

Per ulteriori informazioni contattare:

- Franco Zocca e-mail franco.zocca@arancedinatale.org tel. 0444611184 cell. 3483138013;
- Arance di Natale O.n.l.u.s. e-mail arancedinatale@arancedinatale.org fax 0444611184.

NOTA BENE

Arance di Natale O.n.l.u.s. non si assume alcuna responsabilità per contrattempi, imprevisti, ritardi, variazioni di orari e/o date, insufficiente o mancata prestazione di servizi da parte di persone, collaboratori e agenzie esterne non direttamente dipendenti dall'organizzazione tecnica e logistica del raduno.

Il programma è da considerarsi liberamente accettato e sottoscritto al momento del versamento della quota di partecipazione e/o dell'invio della scheda di iscrizione. Non è minimamente suscettibile di modifiche da parte dei partecipanti.

L'accettazione del programma da parte del capo equipaggio, per sé ed i propri familiari, esonera espressamente Arance di Natale O.n.l.u.s. da ogni responsabilità in caso di incidenti, danni e furti che si dovessero eventualmente verificare durante lo svolgimento del raduno.

03.02.2013

Altre notizie su www.arancedinatale.org